

foot-ball (importato in Italia soprattutto da cittadini inglesi, presenti numerosi nel Belpaese ed impiegati nella nascente industria tessile), il cui scopo è "portare un pallone di cm. 30 di diametro, gonfiato a pneumatico, nel campo avversario, e farlo passare attraverso alla porta, spazio segnato con travi sulle due linee del goal" (Il Caffaro di Genova, 1900). A Teramo nel 1913, tuttavia, il foot-ball, soprattutto in provincia, è ancora considerato meno educativo, nobile ed aristocratico di altre discipline allora in voga.

Infatti le uniche due Società Sportive al tempo presenti in città, la "Società Sportiva Gran Sasso" e il "Club Sportivo Teramun", si occupano di ben altre discipline sportive; la prima si interessa di ginnastica, mentre la seconda pratica l'alpinismo e l'escursionismo. Tuttavia anche in Città vi è chi comincia a coltivare l'idea di praticare il giuoco del foot-ball.

Si tratta di un giovane, Umberto De Titta, il quale, per vincere una scommessa fatta con gli amici, organizza il primo incontro di calcio disputato nella Città di Teramo.

Alle ore 15.00 del 15 di Luglio del 1913, i Teramani, per la prima volta in Città, assistono ad una partita di calcio.

In Piazza d'Armi (l'attuale Piazza di Madonna delle Grazie), infatti, si affrontano, in gara amichevole, due formazioni di "bravi giovanotti" teramani; l'una in casacca biancoceleste, l'altra in casacca rossa; vince la prima, col rotondo risultato di 3-0.

Il calcio ha ufficialmente fatto la sua comparsa a Teramo.

LIBERATE DAVIDE... LIBERATELO SUBITO!

E' sempre stato facile fare delle ingiustizie! | Prendere. Manipolare. Fare credere!...ma adesso | State più attenti! | Perché ogni cosa è scritta! | E se si girano gli eserciti e spariscono gli eroi | Se la guerra poi adesso cominciamo a farla noi | NON SORRIDETE GLI SPARI SOPRA SONO PER NOI!!!!

(V. Rossi - Gli Spari sopra)



N° 8

06/01/13

MICIO CON NOI!



Ci manca il tuo sorriso,
ci manca quel senso di amicizia profondo e sincero, che tu
come pochi sapevi esprimere;
ci manca quella critica costruttiva che ci ha resi uomini,
ci manca la tua presenza.
Ci manchi Micio,
mai sei presente nel ricordo che suscita un sorriso,
e sei qui con noi sempre!

**CARATTERE VERO, SCHIETTO E SINCERO ...
DI PERSONE COME TE NON CE NE SONO PIU',
FACCI COMPAGNIA ANCHE DA LASSU'!**

ULTRAS, NO POLITICA!

Vogliamo prendere posizione riguardo ad alcuni articoli apparsi a mezzo stampa nei giorni scorsi e riguardanti le scritte comparse sui muri della città. Senza entrare nello specifico dell'argomento, che tuttavia, nel suo ristagnare di luoghi comuni e moralizzante perbenismo, ha oramai raggiunto livelli stucchevoli, quasi a voler celare l'incapacità da parte di chi non può o non vuole porre l'accento sui reali problemi della nostra città, lasciamo volentieri ad altri ed, evidentemente, più capaci interlocutori il compito di giudicare, sentenziare, disinformare, mentre noi ci teniamo stretto l'orgoglio di vivere a modo nostro, da Ultras, con le gioie ed i dolori che da esso scaturiscono, consapevoli di aver dimostrato da sempre e con i fatti, quanto realmente teniamo alla nostra amata Teramo. Quello che ci preme sottolineare, in realtà, è l'ennesimo ed inopportuno accostamento del nostro movimento Ultras a qualsivoglia entità o simbologia politica. Ribadiamo per l'ennesima e, auspichiamo, ultima volta che gli Ultras del Teramo non sono assolutamente riconducibili a nessuna sigla politica. La nostra storia, la tradizione della Curva Est ed i suoi valori sono stati, sono e sempre saranno totalmente apolitici. L'impegno di singoli, che tanto hanno dato e tanto daranno ancora al movimento Ultras cittadino, in attività politiche di qualsiasi schieramento, sono riconducibili solo ed esclusivamente ai singoli stessi e non all'intero movimento. Noi siamo Ultras e gli unici nostri ideali, che orgogliosamente difendiamo, che abbiamo l'onore di

tramandare di generazione in generazione e che ci accompagnano su tutte le strade che decidiamo di percorrere, sono quelli nati sui gloriosi gradoni della Curva Est; l'unica bandiera che ci rappresenta è quella biancorossa della nostra città; l'unico simbolo dietro al quale ci riconosciamo è il Diavolo della gloriosa Teramo Calcio 1913. Con la speranza di non dover tornare mai più sull'argomento, per essere chiari, una volta per tutte!

NE' NERI, NE' ROSSI... SOLO BIANCOROSSII!

1913-2013: STORIA, ORGOGLIO,

PASSIONE... CENT'ANNI DI TRADIZIONE!

Con l'ingresso del 2013 ci apprestiamo a celebrare il centenario del nostro amato diavolo. Ci auguriamo che questo evento serva da sprono a riaccendere la giusta passione intorno a questa maglia magica che oggi più che mai rappresenta un reale patrimonio storico-sociale di questa città. E se il calcio di oggi rappresenta sempre meno quello che ci piace, è sempre meno passione, ricordiamo a tutti cos'è la Teramo Calcio 1913 e che cosa ci tiene attaccati ad essa nonostante "tutto attorno" ci appartiene sempre meno. Nel nostro piccolo, dalle pagine di questa fanzine, per celebrare al meglio questo storico evento attraverso i mezzi a nostra disposizione, proveremo a raccontarvi gli eventi maggiori che hanno caratterizzato questi straordinari e 100 anni di storia.

1913 – Le Origini

Gli Italiani, fin dalla fine del 1800, cominciano ad appassionarsi e a praticare un nuovo e curioso giuoco di origine anglosassone, chiamato